



10 marzo 2020

Comunicato stampa

Coronavirus. CGIL CISL UIL ER: “Serve coerenza tra quanto accade fuori e dentro luoghi di lavoro. Qualora non si riuscisse a proteggere lavoratori da rischi, si valuti riduzione attività, altrimenti ne chiederemo la sospensione”.

Come è noto il Governo ha deciso di assumere provvedimenti più restrittivi con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

Riteniamo necessario che ci sia **coerenza** tra quanto accade **fuori** dai luoghi di lavoro e quanto accade **nello svolgimento delle attività lavorative**.

È compito del datore di lavoro assicurare tutte le misure organizzative volte a garantire la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

Riteniamo che **non sempre ciò stia accadendo**.

CGIL CISL e UIL Emilia-Romagna considerano imprescindibile **adeguare** le **attività produttive** al nuovo contesto derivante dai recenti DPCM, anche valutando la **riduzione delle attività lavorative**, accedendo agli **ammortizzatori sociali**, qualora non vi sia la possibilità di adottare soluzioni in grado di assicurare la **protezione da ogni eventuale rischio**.

Le nostre strutture sindacali di categoria, le delegate ed i delegati RSU/RSA, i rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza sono disponibili a **negoziare accordi specifici** per affrontare la situazione di emergenza e contribuire alla revisione della valutazione dei rischi.

CGIL CISL e UIL Emilia Romagna, a tutti i livelli organizzativi, monitoreranno la situazione nei luoghi di lavoro segnalando tutte le condizioni di **criticità** agli enti preposti e chiedendo la **sospensione delle attività qualora non sia possibile garantire quanto previsto dalle norme**.

CGIL CISL UIL Emilia-Romagna